

# «Porto strategico per la filiera agroalimentare»

Firmato il protocollo 'Farm to port' per creare una struttura refrigerata a disposizione dei produttori agricoli del centro nord

«Per noi il porto di Ravenna è una infrastruttura strategica per il Paese. E siamo quindi pronti a investire in una piattaforma logistica per il Made in Italy, penso all'ortofrutta, ai prodotti zootecnici e vinicoli». Così il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, ha commentato la firma del protocollo 'Farm to port'. L'obiettivo è quello di creare una struttura refrigerata sul porto di Ravenna a disposizione dei produttori agricoli di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Ieri, in apertura della fiera internazionale Macfrut in corso a Rimini, è stato sottoscritto un protocollo che avvia la fase operativa del nuovo investimento che sfiora gli 8 milioni di euro. Sotto lo sguardo attento del ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli, hanno firmato il documento, oltre a Prandini, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini, l'assessore comunale Massimo Cameliani, il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi. Sono loro, assieme al sindaco Michele de Pascale ieri assente per un lutto, al presidente del Cso Paolo Bruni e all'imprenditore ravennate Riccardo Martini, che stanno tessendo da diversi mesi le relazioni che hanno por-

**PRANDINI (COLDIRETTI)**

**«Pronti a investire in una piattaforma logistica per il Made in Italy»**



tato alla firma di ieri.

«Con fondali a 14,50 metri e quindi con la possibilità di far entrare a Ravenna navi di prima fascia – spiega il presidente Daniele Rossi alla platea di Coldiretti – saremo la piattaforma ideale per l'agroalimentare nazionale per raggiungere nuovi mercati».

«La firma del protocollo – commenta l'assessore regionale a Trasporti e Infrastrutture, Andrea Corsini – prelude all'individuazione delle aree dove ese-

guire l'intervento, lo studio di fattibilità, quindi la progettazione». Altri due fattori primari sono quindi l'individuazione della linea di finanziamento «e lo studio di una gestione che consenta alla struttura di lavorare 12

**L'INVESTIMENTO**

**L'avvio della fase operativa del nuovo investimento sfiora gli 8 milioni di euro**



La firma del protocollo ieri al Macfrut di Rimini. Presente anche il ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli

mesi l'anno, in modo che sia economicamente sostenibile. A questo aggiungiamo la Zona logistica speciale, che sta andando in approvazione in Regione, con importanti incentivi per gli investimenti privati». In relazione alle dichiarazioni di Lega-coop e Confcooperative che hanno lamentato una sorta di 'esclusione' dall'accordo, sia Corsini che Rossi hanno spiegato che «le porte sono sempre aperte per chi intende investire».

«In questo scenario appaiono strategici i 46 milioni di euro stanziati da Rfi per i due scali merci in destra e sinistra Candiano e altri investimenti nel potenziamento della rete ferroviaria» dichiara l'assessore Cameliani.

«Vedremo come si svilupperà il progetto 'Farm to Port' – aveva sostenuto nei giorni scorsi il sindaco Michele de Pascale – però fin da subito ho fatto presente che il nostro porto e tutto il nostro territorio hanno le potenzialità per far riuscire l'investimento. L'avvio concreto dei lavori dell'hub portuale con le draghe operative prefigurano la realizzazione di una piattaforma logistica di interesse nazionale. Contemporaneamente ci troviamo in un'area particolarmente vocata all'agricoltura e all'ortofrutta, nel momento in cui è strategico per il settore agroalimentare dotarsi di infrastrutture logistiche che facilitino la movimentazione dei prodotti».

**lt.**